



STAGIONE PRIMAVERA 2023

Twain Centro di Produzione Danza | direzione artistica Loredana Parrella

Febbraio > Aprile
Supercinema - Toscana (VT)

PROGRAMMA:

11 febbraio

h 21.00

Performance per corpi soli

Atto scenico per un corpo e un musicista

Un progetto di **Loredana Parrella e Marco Giannoni**

Disegno luci **Loredana Parrella**

Con **Marco Giannoni, Guia Meucci, Giulia Vago**

Produzione **Twain Centro Produzione Danza**

Con il contributo di **MiC – Ministero della Cultura, Regione Lazio, Comune di Toscana**

Performance per corpi soli è un atto scenico che sfugge tanto al linguaggio quanto al concetto di forma. La scrittura coreografica e la scrittura musicale, attraverso un dialogo continuo, rivelano la loro indipendenza. Da questo incontro emerge un'inevitabile attrazione per il corpo solo e tra i corpi stessi che sottolinea l'inesauribile ricerca mai completamente soddisfatta.

On the side

PYC Petrillo Young Company

Coreografie **Loris Petrillo**

Con **Ugnė Kavaliauskaitė, Anne-Gaëlle Stéphant**

Musiche **Chopin**

Produzione **Twain Centro Produzione Danza**

Con il contributo di **MiC – Ministero della Cultura, Regione Lazio, Comune di Toscana**

Questa pièce di Loris Petrillo, remake del repertorio della Compagnia, trae spunto da una riflessione sul corpo come intero, come 1, e su quello che sta immediatamente ai lati di esso.

Se il mio corpo è l'1 e i miei lati sono 2, è grazie allo spazio intorno a me che io esisto come materia, come corpo, come 3 (1+2), naturale simbolo di riunione e di armonia ma anche di vitalità, di movimento, di vita.

Lo spettacolo vede in scena 2 interpreti muoversi l'una ai lati dell'altra. E questo costante accadere ai lati del corpo, dell'intero, è allora metafora della ricerca costante dell'equilibrio, dell'armonia, questo notevole desiderio di fondere e aggregare il tutto.

Accompagnato dal fine notturno di Chopin dedicato a una delle sue studentesse predilette, Mademoiselle Laure Duperrè, lo spettacolo riproduce quindi i tratti delicati e malinconici che appartengono alle simbologie di questi numeri.

L'Altra Stanza

primo studio

Autori **Giovanni Leonarduzzi e Lia Claudia Latini**

Idea e Produzione **Compagnia Bellanda**

Supporto alla creazione **Scenario Pubblico**, tramite il **Bando ACASA2022**

In collaborazione con il **Centro di rilevante interesse Nazionale Scenario Pubblico/CZD**

Indaghiamo sul significato della relazione e dell'ignoto, su ciò che dell'altro non è ancora conosciuto e forse non lo sarà mai davvero. La relazione con l'altro significa entrare in contatto con altre identità, altre persone, cioè con qualcuno che è "diverso" da noi e anche questo è fondamentale per capire noi stessi perché solo attraverso la scoperta dell'altro e la scoperta del diverso, il sé è determinato. Ma quanto sappiamo dell'altro e quanto non sappiamo ancora dell'altro "Altro"? C'è una fondamentale presenza di "rischio". Devi provare, fare affidamento su quel momento di rischio, un investimento di tempo e speranze. Cosa c'è dietro quella porta? C'è davvero quello che immagino? E vuoi davvero scoprirlo? Il brivido dell'avventura o una vertigine. E oggi? Cosa succede nella nostra società? Cosa ci spaventa, cosa c'è dall'altra parte? Così la realtà sfuma nelle sue possibili versioni alternative. Mondi paralleli e possibili della stessa realtà. Ed il confine tra reale e immaginario diventa sfumato. "L'altra stanza" diventa così l'alternativa alla realtà, percepibile ma non tangibile.

24 marzo

h 21.00

Romanza

Coreografia e regia **Loredana Parrella**

Interpreti **Caroline Loiseau, Yoris Petrillo, Ugnė Kavaliauskaitė, Romano Vellucci**

Musiche **J. S. Bach, G. B. Pergolesi** e musiche rielaborate **Parrella**

Disegno luci **Luca Febbraro**

Costumi **Sartoria Mulas**

Produzione **Twain Centro Produzione Danza**

In residenza presso **Centro d'Arte e Cultura – Città di Ladispoli, Supercinema e Teatro Il Rivellino – Toscana, Fucina Teatro – Cagliari**

Con il contributo di **MiC – Ministero della Cultura, Regione Lazio, Fondazione Carivit,**

Comune di Toscana

Primo Premio alla Miglior Coreografia – CortoinDanza 2011 – T.Off – Cagliari

Selezione Visionari Kilowatt Festival 2013

Romanza di Loredana Parrella, creazione del 2011, viene riproposta nel 2020 in una nuova versione per 4 interpreti.

Lo spettacolo prende spunto dal cortometraggio *Submission* di Theo Van Gogh, ucciso da un integralista islamico ad Amsterdam il 2 novembre 2004. La narrazione è cruda, senza timori,

né allusioni, per raccontare di donne e uomini senza volto e senza nome sui cui corpi è iscritta la storia di un'umanità disumana. Tre quadri, che partendo dal nero del niqab che nasconde il volto, al bianco candore delle spose bambine, arrivano alla consapevolezza della feroce presenza dell'assenza.

In questa penombra, attraverso una scrittura coreografica a volte netta e aggressiva, a volte circolare ed ipnotica, si sviluppa la relazione con l'altro. Nonostante anni di privazioni, abusi e sofferenze il corpo resiste alla sottomissione e si sottrae a quel nero che occultata e mortifica. Scoprire il proprio volto si rivela l'unico appiglio all'idea di libertà. Un'invocazione, una confessione, un misto tra un atto di fede e un dolore lacerante, definitivo.

22 aprile

h 21.00

serata in collaborazione con Match

Fosfeni

PYC Petrillo Young Company

Coreografie **Loris Petrillo**

Con **Ugnė Kavaliauskaitė, Anne-Gaëlle Stéphant, Giulia Vago**

Cosa succede se chiudiamo gli occhi e li strizziamo?

Questa breve pièce di Loris Petrillo nasce da una sperimentazione sui fosfeni: giochi di luce, veloci flash, punti e immagini distorte che appaiono quando riproduciamo una meccanica quanto immaginifica azione fisica, come l'atto di strizzare gli occhi.

Piuttosto che fermarsi ad ammirare questo piacevole cortocircuito dei fotorecettori, ne dipingiamo le forme con lo strumento che abbiamo a disposizione, il corpo: ne risulta uno spettacolo dai tratti rapidi e dirompenti.

For the Ones

Coreografia e performance **Jasper Narvaez**

Ringraziamenti **2020 WifiBody Choreographer's Competition e CCP Choreographer's Series come piattaforma iniziale per "A Crowd of One"**

Il pezzo è una dedica alla navigazione in avanti e tra le barriere di ognuno all'interno dei cambiamenti inaspettati delle circostanze, in particolare da uno stato di limitazione e dal conforto della familiarità.

È anche una riflessione aggiornata in risposta a "A Crowd of One", un film di danza creato nel pieno della pandemia per il WifiBody Choreographer's Competition 2020 tenutosi a Manila, nelle Filippine.

Isabel

tratto da una storia vera

Di **Yoris Petrillo e Aleksandros Memetaj**

Con **Caroline Loiseau**

Produzione **Anonima Teatri / Twain Centro Produzione Danza**

In residenza presso **Teatro Il Rivellino, Spazio Fani, Supercinema – Toscana, Teatro Bottega – Carloforte**

Con il sostegno di **RIZOMI – Residenza “Artisti nei Territori” Regione Sardegna / Tersicorea**

Con il contributo di **MiC – Ministero della Cultura, Regione Lazio, Fondazione Carivit, Comune di Toscana**

Isabel è una giovane ragazza come tante che vive in una città del Sud America del 2000. Dopo la scomparsa di Raul, che credeva essere suo padre, Isabel, armata di un paio di stivali e di una camicia a quadri, inizia un viaggio alla ricerca della sua vera identità e dei suoi veri genitori, un viaggio crudo che la porterà a scoprire le ombre della sua famiglia e il passato del suo Paese. Il viaggio la porta indietro nel tempo, negli anni '70, a vestire i panni di sua madre in un mondo fatto di violenza e corruzione, dove è impossibile fidarsi anche dei propri famigliari, dove camminare per le strade, le stesse da lei percorse quotidianamente trent'anni dopo, potrebbe rivelarsi pericoloso.

È proprio durante questo viaggio che “la verità” di Isabel, inizia a cadere verso il suolo, come da un aereo, come sua madre ventisette anni prima, narcotizzata e spinta giù perché “dissidente”. “La verità” di Isabel attraversa il tempo, attraversa i suoi ricordi di Raul e la costringe ad un confronto con quella figura per lei ancora ingombrante, fino a che “la verità” si schianta al suolo, cadendo nella piazza, dove vent'otto anni prima, sua madre rivelava al suo vero padre di essere incinta, pochi minuti prima di essere arrestata e separata dall'uomo che amava. Ed è qui che “la verità” di Isabel si ferma e le permette di poter finalmente incontrare, per la prima volta, i suoi genitori.

Isabel è una donna, molte donne, è figlia, sorella e madre. Isabel è la forza dell'essere umano, il sorriso sulle labbra di una ragazzina felice per un raggio di sole. Isabel è la costante ricerca della normalità e della quotidianità perduta, è la speranza che fatica a soccombere, Isabel è la forza di adattarsi ai cambiamenti...

Isabel è una donna semplice e come lei ce ne sono tante. Questa storia è come tante altre storie, solo che questa è la storia di Isabel e per questo è speciale ed unica.

Lo spettacolo “Isabel” è tratto dalla storia vera di Victoria Donda: prima figlia di “desaparecidos”, – arrestati e torturati all'interno della prigione dell'Esma, nata dentro quella prigione e poi “adottata e rieducata” da suo zio, ufficiale dell'esercito, fautore dell'arresto dei genitori di Victoria – ad essere eletta alla Camera dei deputati argentina.

La Stagione Primavera 2023 è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione Lazio e del Comune di Toscana in collaborazione con Anonima Teatri e Loris Petrillo Program.

SUPERCINEMA

Via G. Garibaldi, 1 – 01017 Tuscania (VT)

BIGLIETTERIA:

8€ intero - 6€ ridotto

[CIAOTICKETS@](#)

INFO E PRENOTAZIONI:

(+39) 380 146 2962 (Whatsapp)

info@cietwain.com | cietwain.com